REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LEAD PARTNER
COMUNE DI TAVAGNACCO
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

PARTNER ITALIANI
COMUNE DI BUJA
COMUNE DI CASSACCO
COMUNE DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO
COMUNE DI PAGNACCO
COMUNE DI TREPPO GRANDE
COMUNE DI TRICESIMO

PARTNER SLOVENI
COMUNE DI TOLMINO
ASSOCIAZIONE TURISTICA SOTOČJE

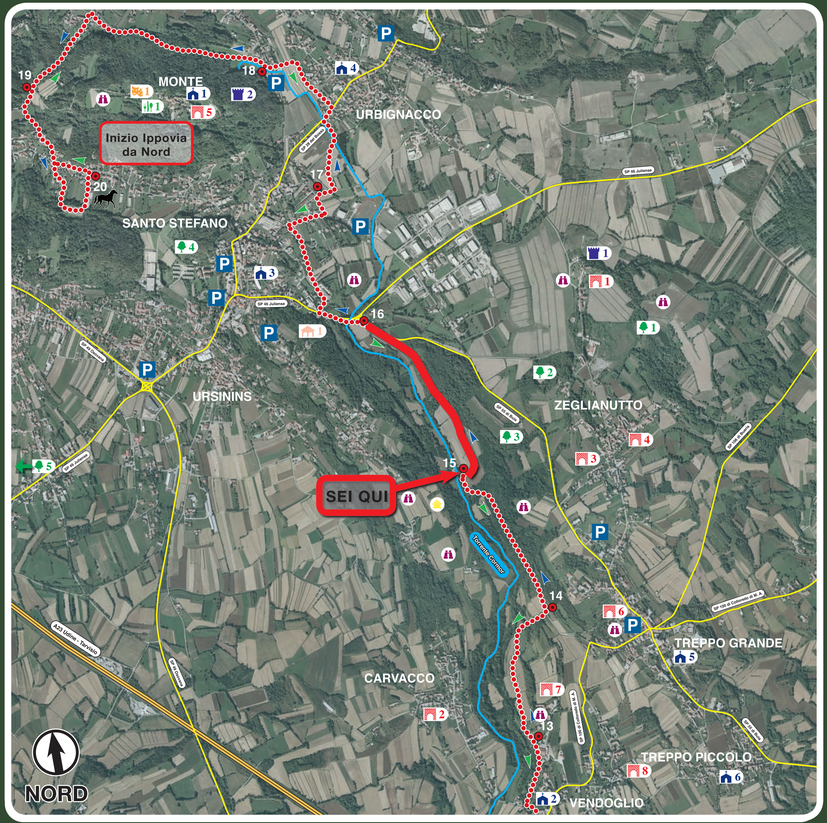
PIC - INTERREG III A - PHARE CBC ITALIA-SLOVENIA 2000-2006 ASSE 2 - MISURA 2.2 - AZIONE 2.2.2 COFINANZIATO U.E. CON FERS

In@natura

IPPOVIE: STRUTTURE DI COLLEGAMENTO E VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLA VALLE DEL CORMÔR

valle cormor
www.vallecormor.com

15



CHIESE
- 1 Pieve di San Lorenzo in Monte
- 2 Chiesa parrocchiale di S. Michele
- 3 Duomo di Santo Stefano
- 4 Chiesa di Cristo Re
- 5 Chiesa parrocchiale di Treppo Grande
- 6 Chiesa di S. M. Maddalena

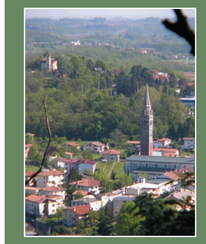
CASTELLI
- 1 Castello di Zegliacco
- 2 Resti del Castello di Monte Buja

BORGHI RURALI
- 1 Borgo di Zegliacco
- 2 Carvacco
- 3 Corte Martinis-Bernardinis
- 4 Casa De Giorge e Ponta
- 5 Monte di Buja e Fortezza
- 6 Borgo Bellavitis
- 7 Borgo Salaris
- 8 Borgo Floreani

VILLE
- 1 Villa Berti

TEATRI / MUSEI
- 1 Museo d'Arte della Medaglia e della Città di Buja

AREE VERDI
- 1 Il Pozzon
- 2 Bosco a nord di borgo Gerussi
- 3 Bosco presso casa Borgobello
- 4 Parco urbano e biblioteca
- 5 Fontana Abisso e Torbiera di Casasola



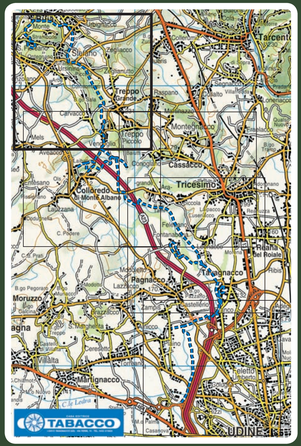
VILLA BERTI - BUJA. Percorrendo il tratto che raggiunge l'incrocio della strada per Treppo Grande non si può non accorgersi della presenza, sulla sommità di una collina, di una casa simile ad un castello medievale, che i bujesi hanno appropriatamente definito "el cjscjelut" di Collosomano. Posto su un pianoro del Colle Baldo, l'insieme villa-parco-collina costituisce uno dei luoghi più suggestivi dell'intero paese; dalla torre, alta circa 18,50 metri, è possibile osservare tutto l'anfiteatro morenico ed è per questo motivo che durante la seconda guerra mondiale l'edificio divenne presidio delle forze armate tedesche, russe, inglesi e americane. L'edificio fu costruito nel secondo decennio del XX secolo (1922-1928), sulla base del progetto attribuito all'architetto Cesare Pascoletti, originario di Povoletto dove era nato nel 1898. Laureatosi al Politecnico di Torino, intorno al 1925 progetta la villa Della Giovanna a Buja seguendo uno stile architettonico che non rispecchia in alcun particolare la tradizione locale. L'edificio ricorda le ville e villini della Torino dei primi del Novecento, dove Pascoletti aveva studiato. In questa sono presenti diversi elementi di pregio architettonico: il pavimento dell'atrio in mosaico, i fori sulla facciata di diversa tipologia e finemente decorati, i cornicioni sagomati, i parapetti delle terrazze in mattoni faccia a vista con merlature, i muri esterni del sottotetto decorati con pitture a motivi geometrici e le statue sui muretti di contenimento esterni. A seguito del terremoto del 1976, il fabbricato ha subito gravissime lesioni e i proprietari hanno dovuto abbandonarlo al punto da essere ormai ridotto a un rudere. Nel 1998 il dott. Berti, capace imprenditore di origine torinese, affascinato dalla sagoma della villa, decise di acquistarla e restaurarla per riportarla all'antico splendore.

VILLA BERTI - BUJA. Along the route that reaches the crossroads to Treppo Grande, you cannot but notice a house that slightly resembles a medieval castle on top of a hill, which the people from Buja have quite rightly called "el cjscjelut" (the small castle) of Collosomano. Located on the plateau of Colle Baldo, the villa-gardens-hill complex is one of the most suggestive in the whole town; from the 18.50 metre high tower you can see the entire moraine amphitheatre and this is precisely the reason why the building was taken over by the German, Russian, English and American armed forces during the second World War. The building was erected in the second decade of the XX century (1922-1928), according to a design by architect Cesare Pascoletti, originally from Povoletto where he was born in 1898. Having graduated at the Polytechnic college of Turin, he designed Villa Della Giovanna in Buja around 1925, based on an architectural style that does not reflect any of the local traditions. The building recalls the style of the early twentieth-century villas and small villas of Turin where Pascoletti had studied. There are various architectural elements of prestige in these buildings: The mosaic floor in the atrium, finely decorated openings in the façade, shaped cornices, crenellated brick parapet of the terraces, external walls beneath the roof decorated with geometric motifs and statues on the retaining walls. Following the 1976 earthquake, the building suffered considerable damage and the owners had to move, leaving it in a complete state of decay. In 1998 Dr. Berti, a capable businessman from Turin, fascinated by the shape of the villa, decided to buy it and restore it to its original splendour

IL MUSEO D'ARTE DELLA MEDAGLIA E DELLA CITTÀ DI BUJA. Il museo intende rappresentare il territorio attraverso le testimonianze archeologiche e le opere storico-artistiche. L'esposizione di medaglie d'arte, nata in onore ai Maestri e Incisori che nel Novecento hanno onorato Buja e il Friuli in tutto il mondo, si è arricchita nel tempo della presenza di numerose opere di artisti noti in campo nazionale e internazionale. Il museo permette di conoscere la varietà dei temi trattati nelle opere bronzee. Fusioni e coniazioni costituiscono una mirabile sintesi degli eventi che hanno trasformato il Friuli e l'Italia Contemporanea. Così, mentre nella sezione dedicata ai "Maestri e Incisori bujesi" si approfondisce la conoscenza degli autori bujesi, nella parte intitolata "Il terremoto nella medaglia, omaggio al Friuli" si può ammirare l'unicum dedicato al sisma che sconvolse il Friuli nel 1976. Si trovano qui effigiati fatti ed emozioni in oltre centoventi opere realizzate e donate da cinquanta artisti italiani. L'esposizione didattica "Come nasce una medaglia, La Regina Teodolinda" completa il percorso di comprensione. La storia locale dalle sue prime forme insediative fino al secolo scorso viene ricostruita attraverso reperti archeologici, testimonianze oggettuali, pannelli didascalici e filmati, che parlano di un territorio antico, strategicamente rilevante già in epoca preistorica, in quanto passaggio obbligato per chiunque volesse raggiungere la pianura o guadagnare l'Oltralpe.
Orario invernale: sabato e domenica 15.00/18.00 Orario estivo: sabato e domenica 10.00/12.00 e 16.00/19.00Visite infrasettimanali su prenotazione. Per informazioni: www.comune.buia.ud.it
Museo d'Arte della Medaglia e della Città di Buja. Borgo San Lorenzo in Monte. Tel. 0432 960151-960963. E-mail info@comune.buia.ud.it

MUSEUM OF MEDAL ART AND THE TOWN OF BUJA. The idea of the museum is to portray the area through archaeological evidence and historical-artistic works. The display of medal art, in honour of the masters and carvers who honoured Buja and Friuli the world over in the twentieth century has added the prestigious works of many nationally and internationally renowned artists. The museum allows the visitor to get acquainted with a variety of themes portrayed by the bronze works. Smelting and coining constitute an admirable synthesis of the events that have changed Friuli and Contemporary Italy. Therefore, while the section dedicated to the "Masters and carvers of Buja" convey the knowledge of the authors, the other section called "Il terremoto nella medaglia, omaggio al Friuli" (the earthquake in medal form, a homage to Friuli) you can admire the unique specimens dedicated to the quake that shook Friuli in 1976. Facts and emotions are portrayed in over one hundred and twenty pieces of artworks that have been donated by fifty Italian artists. To complete the educational visit is "Come nasce una medaglia, La Regina Teodolinda" (How a medal is made, Queen Theodolinda). Local history, from its early settlements up to the last century is reconstructed through the ages with archaeological findings, objects, panels and films that talk about an ancient land that was of strategic importance since the prehistoric age as it was a compulsory thoroughfare for anyone who wanted to reach the plains or reach the other side of the Alps.
Visiting hours: winter: Saturday and Sunday 03:00 p.m./06:00 p.m. summer: Saturday and Sunday 10:00 a.m./midday and 04:00 p.m./07:00 p.m.
Visits during weekdays must be booked. For further information:: www.comune.buia.ud.it
Museo d'Arte della Medaglia e della Città di Buja. Borgo San Lorenzo in Monte. Tel. 0432 960151-960963. E-mail info@comune.buia.ud.it

TRATTO 15



COMUNE DI BUJA

LEGENDA
- parcheggio
- borgo rurale
- chiesa / santuario
- castello
- museo / teatro
- villa
- maneggio
- agriturismi ristorazione
- area naturale
- bosco / parco
- belvedere
- bressana / roccolo
- guado

ALTIMETRIA

NUMERI UTILI

Emergenza sanitaria e reperibilità veterinaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Protezione Civile	800 500 300
Vigili del Fuoco	115

TREPPO GRANDE. Il comune è composto oltre il capoluogo da cinque frazioni, elencate seguendo l'ordine sud-nord: Vendoglio - Treppo Piccolo - Carvacco - Zeglianutto – Zegliacco. Questo paese del Friuli pedemontano, si trova incastonato nell'ampio anfiteatro formato dalle Prealpi Carniche e Giulie. La posizione geografica, proprio nel centro della regione, assicura una relativa vicinanza ai variati paesaggi morfologici friulani: dalle colline moreniche, nelle quali Treppo Grande è immerso, alla pianura della Bassa friulana, ai laghi della Pedemontana, alle montagne carniche. Il comune sorge tra dolci ondulazioni di origine morenica, composte 9000 anni fa dall'accumulo di detriti prodotti dall'effetto dei ghiacciai e successivamente modellate dall'azione congiunta degli agenti atmosferici e dei corsi d'acqua. Il territorio del Comune è solcato dai fiumi Cormôr e Urana-Soima, che scaturiscono dall'anfiteatro morenico e presentano un regime variabile a seconda delle stagioni.

TREPPO GRANDE. The municipality consists of the main town and five hamlets, listed from south to north: Vendoglio, Treppo Piccolo, Carvacco, Zeglianutto and Zegliacco. This town of the Friulian Piedmont is set in the ample amphitheatre formed by the Carnic and Julian Prealps. The geographical position right at the centre of the region guarantees a certain approach to the varied morphological landscapes of Friuli: from the moraine hills surrounding Treppo Grande, to the Friulian lowlands, the Piedmont lakes and the mountains of Carnia. The municipality rises on the soft moraine hills that 9000 years ago were composed of the debris produced by the glaciers and then modelled by atmospheric agents and watercourses. The Cormôr and Urana-Soima rivers, deriving from the morainic amphitheatre run through the municipality, and their flow varies depending on the season.

LUNGHEZZA DEL TRATTO / TEMPI DI PERCORRENZA

tratto 14	tratto 15	tratto 16
ml. 1005,00	ml. 1205,00	ml. 1255,00
20 min	9 min	12 min

SEI QUI

LA POIANA. La poiana è una presenza consueta e facilmente visibile durante le ore diurne nel cielo sopra le radure; uccello rapace con apertura alare di circa un metro, ali larghe e coda ampia e rotonda, con piumaggio bruno scuro macchiettato di bianco. Essa volteggia in aria spiralando, infaticabile, alla ricerca del cibo, quali piccoli mammiferi, coleotteri e talvolta piccoli uccelli che cattura dopo una veloce picchiata, non disdegnando di nutrirsi di carogne, in particolare durante il periodo invernale. Si tratta di un uccello stanziale che deve quindi accontentarsi di ciò che trova nei periodi di magra. La poiana per il proprio nido utilizza, al pari di molti altri rapaci, i nidi abbandonati dei corvidi posti sugli alberi più alti.

BUZZARD. The buzzard is quite common in the area and easy to sight at daytime flying over the glades. It is a bird of prey with a wing span of around one metre, wide wings and an ample rounded tail, with dark brown white-spotted plumage. It flies in tireless spirals searching for food such as small mammals, beetles and sometimes small birds that it catches with sudden fast dives, it comes to carrion particularly during the winter period. It is a resident bird that makes do with what it finds during the more difficult periods of the year. The buzzard, like many other birds of prey, uses abandoned nests of corvids located on the taller trees.

by www.lorenzopevere.com

IL PERCORSO E' STATO REALIZZATO ANCHE GRAZIE ALLA GENTILE DISPONIBILITA' DEI PROPRIETARI DELLE AREE INTERESSATE. SI RACCOMANDA IL MASSIMO RISPETTO PER L'AMBIENTE E LE PERSONE CHE SVOLGONO ATTIVITA' AGRICOLE. LA CORTESIA ED IL RISPETTO CONSENTIRANNO DI APPREZZARE AL MEGLIO IL CONTATTO CON LA NATURA.
THIS ROUTE WAS IMPLEMENTED ALSO THANKS TO THE KIND SUPPORT OF THE OWNERS, WHOSE PROPERTIES WERE INVOLVED. THE UTMOST REPECT FOR THE ENVIRONMENT AND FOR THOSE WHO EXERCISE AGRICULTURAL ACTIVITIES IS RECOMMENDED AT ALL TIMES. COURTESY AND RESPECT WILL HELP US TO BETTER APPRECIATE OUR CONTACT WITH NATURE.

Progettista del tracciato della ippovia è l'arch. Francesco Marciano coadiuvato dall'Ufficio Tecnico LL.PP del Comune di Tavagnacco.